

■ IL PROGETTO Formazione per docenti all'interno di Parchi nazionali calabresi

Sostenibilità ambientale a scuola

Hanno partecipato il Liceo Galilei e gli istituti di Decollatura e Maida

di DORA ANNA ROCCA

LA sostenibilità ambientale è uno dei nuclei tematici dell'educazione civica con il digitale e la Costituzione. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 saranno parte integrante dell'educazione civica e per organizzare il percorso di almeno 33 ore annuali curricolari in maniera costruttiva anche la scuola si sta attivando per far sì che i docenti delle scuole calabresi possano agire in rete e non isolatamente. Inizialmente la Regione ha attivato un progetto affidando al Formez la formazione per docenti delle scuole calabresi sulla sostenibilità ambientale, e data l'emergenza Covid i docenti hanno potuto seguire due seminari via web.

L'adozione delle linee guida da parte del Ministero istruzione università e ricerca (Miur) sull'obbligatorietà dell'educazione civica dal prossimo anno nelle scuole di ogni ordine e grado che prevede tra i nuclei tematici la sostenibilità ambientale, ha fatto sì che l'Ufficio scolastico regionale (Usr) diretto da Maria Rita Calvosa sposasse a pieno il progetto regionale voluto dall'assessora Sandra Savaglio che vede il coinvolgi-



Una docente con il colonnello dei carabinieri Nicola Cucci

mento attualmente di 30 referenti delle scuole calabresi selezionati dall'Usr in accordo con i dirigenti scolastici che hanno frequentato delle Summer School all'interno di Parchi nazionali calabresi.

La prima edizione si è tenuta a Villaggio Mancuso nel Comune di Taverna nella Sila catanzarese, nel Centro Visita "A. Garcea" in località Monaco dell'altopiano silano. A partecipare a tale edizione quindici docenti delle scuole di ogni ordine e grado calabresi su So-

stenibilità e Agenda 2030, nell'ambito della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, e tra esse per la Provincia di Catanzaro hanno partecipato il Liceo Scientifico Galileo Galilei di Lamezia Terme, l'istituto comprensivo Sabatini di Borgia, il Patari Rodari, gli istituti di istruzione superiore Costanzo di Decollatura e Chiaravalle.

La seconda edizione si è tenuta a Spezzano della Sila nel Pollino e tra le 15 scuole partecipanti per la Provincia di Catanzaro ha partecipato l'Istitu-

to comprensivo di Maida. A rappresentare l'Usr la referente Maria Marino. Domenico De Caro, del Formez ha spiegato come il progetto serva a creare rete tra Ufficio scolastico regionale e varie realtà territoriali come ad esempio l'arma dei carabinieri della biodiversità di Catanzaro, l'Arpacal, i responsabili dei Parchi, al fine di operare sensibilizzazione verso uno sviluppo sostenibile. Il colonnello Nicola Cucci dell'arma dei carabinieri della Biodiversità di Catanzaro in apertura della prima edizione della Summer school presso il villaggio Mancuso ha raccontato la storia della nascita del Parco nazionale della Sila.

Le docenti Michela Mayer responsabile per l'educazione alla sostenibilità della commissione Unesco per l'Italia con Sara Garofalo per conto del Formez nel corso della prima edizione hanno dunque condotto la formazione dei docenti all'aperto, auspicando un utilizzo degli spazi verdi del territorio anche da parte degli allievi che anche se in periodo di Covid potranno fare lezione all'aperto con opportuno distanziamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Obiettivi
Agenda
2030

Linee guida
ministero
Istruzione